

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER IL DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO PRECOCE, CONTINUO, INCLUSIVO E INTEGRATO

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Il presente “Documento programmatico per il diritto all’orientamento precoce, continuo, inclusivo e integrato” sono il risultato di un percorso di co-progettazione *multistakeholder* promosso dal Comune di Padova all’interno del progetto Alleanze per la famiglia”.

Nel 2018 l’Amministrazione Comunale ha avviato il Gruppo di Lavoro Scuola e diritti umani coordinato dall’Ufficio Famiglia del Settore Servizi Sociali che ha visto la partecipazione di: Settore Servizi Scolastici, Azienda Ulss 6, Camera di Commercio, Centro per l’Impiego, Bottega dei ragazzi, Progetto Now e Train de Vie, Centro Servizi Volontariato (CSV), Diocesi (pastorale sociale), Esecutivo delle associazioni, Federazione Italiana Scuola Materne (FISM), Ufficio Scolastico Territoriale (UST), UNICEF, Università di Padova.

Il Gruppo di lavoro ha provveduto a sviluppare un’analisi territoriale plurale sul tema dell’orientamento e dell’alternanza scuola-lavoro che facesse emergere l’esistente evidenziando i bisogni specifici verso i quali orientare delle strategie integrate tra i diversi attori partecipanti.

L’analisi del contesto ha fatto emergere la presenza di una ricca compagine di risorse, progetti e servizi focalizzati sulle fasi della scelta (al termine della secondaria di primo grado e della secondaria di secondo grado) e/o sui soggetti in situazione di bisogno conclamato (dispersione scolastica).

Si è evidenziata, tuttavia, l’esigenza di sviluppare progettualità e servizi per l’orientamento inteso come accompagnamento continuo nell’operare scelte di vita e formative. Un orientamento che, coerentemente con le Linee Guida del Miur 2012, non va inteso solo come pacchetto di indicazioni nei momenti di passaggio da un grado scolastico all’altro, ma come un percorso che porta alla costituzione di una comunità educante in grado di prendersi cura delle giovani generazioni in un momento storico ricco di potenzialità ma anche di altrettanti rischi legati al mondo del lavoro futuro e della realizzazione personale.

Si delinea così un sistema articolato di orientamento, precoce: che accompagna fin dall’infanzia a sviluppare autostima, relazioni sociali e curiosità verso il mondo esterno; continuo: che prevede strumenti che garantiscono di mantenere un archivio aggiornato di tutte le esperienze maturate nell’arco della vita; integrato: che crea linguaggi comuni e collaborazione tra i diversi soggetti della comunità educante; inclusivo: che si rivolge all’individuo con tutte le sue caratteristiche sviluppate in potenzialità.

Si costituisce così nel 2019 un gruppo di lavoro ad hoc sull’orientamento precoce, composto da Comune di Padova (settore servizi Sociali e Scolastici), Terzo settore (soggetti che operano nello sviluppo di comunità), CSV, UST, FISM, Università, Azienda Ulss 6, che progetta un seminario rivolto al mondo scolastico con l’obiettivo di porre le basi per la formulazione del Documento programmatico sull’orientamento precoce.

Il convegno dal titolo “Una rete per l’orientamento” (vd. volantino e documento dei workshop) si svolge il 16 Novembre 2019 presso l’EXPO SCUOLA di Padova.

L’evento rappresenta l’occasione per la presentazione delle ricerche scientifiche e delle buone prassi nazionali e locali sul tema. Su tali contenuti si sono poi realizzati dei workshop paralleli rivolti agli insegnanti chiamati a individuare gli “Imprescindibili”, ossia gli elementi fondanti e strategici per lo sviluppo di un orientamento precoce, continuo, integrato e inclusivo.

Questo lavoro ha rappresentato la base di partenza su cui si è elaborato il presente Documento Programmatico.

L’emergenza sanitaria ha contribuito a evidenziare alcune specifiche attenzioni da assumere all’interno delle linee guida, dotandosi di strumenti e metodologie coerenti con le prospettive future, quali: formazione e consulenza on line per studenti/insegnanti/genitori, spazi virtuali e strumenti digitali di aggiornamento del proprio Portafoglio delle competenze, attività in piccolo gruppo e collaborazione stretta tra scuola, pubblica amministrazione e terzo settore per attivare progettualità innovative in grado di rispondere alle nuove sfide didattiche, educative e sociali.

OBIETTIVI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Contribuire al contrasto della segregazione formativa e lavorativa legata al genere, alla cultura e alla provenienza socio-economica

Promuovere l’orientamento come diritto e declinarlo operativamente in linea con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Diffondere i contenuti e gli attuali indirizzi psico-pedagogici e normativi sull'orientamento precoce indirizzato allo sviluppo nei minori dell'autostima e dell'espressione del sé, della capacità di relazione con gli altri modulati all'interno del contesto socio-economico del bambino e della sua famiglia;

Promuovere maggiore consapevolezza sull'importanza dell'orientamento precoce attraverso l'individuazione e la promozione di buone pratiche legate all'orientamento;

Promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento attivo dei diversi attori della comunità educante (bambine/i; famiglie, scuola, terzo settore, imprese...) sviluppando network significativi e strategici

RISULTATI ATTESI

Aumento delle attività che declinino operativamente il diritto all'orientamento sviluppando le 4 dimensioni (sé, socialità, risorse territoriali, progettualità e scelta)

Empowerment di tutti i soggetti della comunità educante sul tema dell'orientamento precoce

Sviluppo di prassi per la continuità verticale e orizzontale del percorso di orientamento

Sviluppare il ruolo del Tavolo Scuola, diritti e educazione come un Osservatorio e Riferimento della comunità educante sul tema dell'orientamento precoce

IL RUOLO DELLA SCUOLA IN RETE

Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento inteso, non tanto come approccio tradizionale prevalentemente basato sull'informazione, delegata a consulenti esterni all'esterno, ma come un insieme di attività, condotte su più livelli, che permettono ai bambini e alle loro famiglie di identificare le proprie competenze/capacità/interessi; prendere decisioni consapevoli, gestire i propri percorsi personali.

Possibili Attività:

Le attività di orientamento saranno quindi realizzate in continuità verticale (in collaborazione con gli altri gradi scolastici) e orizzontale (in collaborazione con soggetti pubblici e privati) e finalizzate alla costruzione e potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:

DIDATTICA ORIENTANTE

Apprendimento disciplinare finalizzato sia all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle competenze orientative di base, propedeutiche (*life skills*) e competenze chiave di cittadinanza

ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E CONSULENZA ORIENTATIVA

Esperienze non curricolari, rivolte al singolo o al gruppo classe, che aiutino a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita, per operare scelte consapevoli, per fare autovalutazione e per potenziare la conoscenza del contesto economico, lavorativo e formativo. (Gite, Attività esperienziali fuori dalla sede scolastica)

TUTOR DELL'ORIENTAMENTO

Assegnazione ad un docente delle funzioni di coordinamento delle attività di orientamento interne ed esterne e di sviluppare la rete con il territorio

IL RUOLO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

I soggetti della comunità educativa e orientante (Amministrazione, Orientatori, Centro per l'Impiego, Sistemi Scolastici e Universitari, Terzo Settore, Categorie economiche) concorrono, ognuno per le sue competenze, a sviluppare e supportare le attività di accompagnamento educativo e di consulenza educativa attraverso un piano di percorsi e di servizi comunicante e articolato che accompagni il minore nelle diverse situazioni di vita e nello sviluppo del proprio progetto personale e professionale.

Il primo ruolo strategico della Comunità educante, avviato con i lavori del Gruppo *multistakeholder* "Scuola, diritti ed educazione" promosso dal Comune di Padova, è quello di un'analisi dei fabbisogni socio-economici territoriali, al fine di garantire qualità ed efficacia delle strategie progettuali e dei servizi proposti.

Altra condizione di partenza è lo sviluppo di linguaggi comuni attuabile attraverso la conoscenza e la collaborazione dei diversi soggetti.

L'utilizzo delle nuove tecnologie viene incoraggiato per rispondere alle nuove esigenze della fase 2 dell'emergenza sanitaria e per favorire gli obiettivi di inclusività e facilitare l'accesso a tutti per tenere memoria del percorso di orientamento (e-portfolio), per la garanzia di qualità dei servizi e incoraggiare il coordinamento e la cooperazione tra i vari soggetti.

Possibili attività:

FORMAZIONE ESPERIENZIALE BAMBINE E BAMBINI, RAGAZZE E RAGAZZI IN PICCOLI GRUPPI

Percorsi di Formazione per lo sviluppo delle “*life skills*”, delle “*soft skills*” e delle “*career management skills*”

Campi di sperimentazione della cultura del lavoro e dell’imprenditorialità.

Sviluppo di esperienze significative che mirino a: sviluppare autoconsapevolezza e autostima, sperimentarsi in diverse situazioni, de-costruire stereotipi, sviluppare capacità e abilità di pensiero analitico e divergente, autovalutazione e comunicazione, spirito di iniziativa e imprenditorialità

FORMAZIONE E CONSULENZA DOCENTI, OPERATORI, SOGGETTI SIGNIFICATIVI

Mappatura della Comunità degli orientatori e dei servizi per l’orientamento precoce

Percorsi di formazione/workshop e laboratori sull’orientamento interdipartimentali e rivolti ad un pubblico misto

Moduli di formazione per insegnanti (didattica orientativa/gli impatti nelle materie curriculari, conoscenza del contesto socio-economico e del mondo del lavoro)

Master sull’orientamento precoce

Percorsi di formazione e accompagnamento per i genitori e le famiglie

CO-PROGETTUALITA’

Sviluppo di co-progettazioni e di linguaggi operativi condivisi dalle diverse agenzie educative e dagli altri attori strategici pubblici e privati

Sviluppo di centri di documentazione stabile sull’orientamento precoce anche con l’utilizzo delle ICTs

Patti per la comunità orientante (3 livelli: interno alla scuola, tra ordini e gradi scolastici, tra le diverse istituzioni/organizzazioni)

ASPETTI METODOLOGICI

- Decostruzione stereotipi di genere e socio-culturali legati alle professioni e ai percorsi scolastici
- *Cooperative learning*, lavoro in piccoli gruppi, educazione attiva ed esperienziale, *circle time* e *feedback* individuali, ascolto attivo
- Definizione di uno strumento che garantisca la continuità e la memoria delle esperienze fatte (su modello del portfolio delle competenze)
- Necessità di sensibilizzare al tema e di declinarne gli impatti nelle materie curriculari per essere più incisivi a livello comunicativo

IMPEGNI NELLA DIFFUSIONE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gestione condivisa del Tavolo tra i settori dei servizi sociali e scolastici

Valorizzazione della rete degli IC e delle progettualità in essere con le scuole per veicolare le linee guida e le attività/strumenti di diffusione

Sviluppo della continuità con le attività realizzate dal Progetto Giovani sull’orientamento rivolte alla fascia d’età 15-17

Potenziamento della promozione alla lettura come veicolo e strumento per l’orientamento precoce, avvalendosi anche del sistema bibliotecario comunale

TAVOLO SCUOLA E DIRITTI UMANI

Sviluppo del ruolo del Tavolo come Osservatorio della Comunità Educante attraverso la presenza e la collaborazioni con le progettualità e i servizi in essere nel territorio padovano.

Raccolta *mailing list* generale

Realizzazione di una Newsletter trimestrale di approfondimento e diffusione di buone prassi/strumenti/suggerimenti interne al Tavolo e esterne

Creazione di un manifesto che possa veicolare il tema dell’orientamento come diritto

Realizzazione di un evento di promozione e sensibilizzazione al tema

Promozione e sostegno di Eventi mirati per target (famiglie, allenatori/trici, educatrici/tori)

UST – UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI PADOVA

Costituzione di un Gruppo insegnanti referenti per l'orientamento precoce

Progettazione di una Unità didattica formativa rivolta alle insegnanti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Partecipazione attiva al tavolo e supporto scientifico nella stesura dei documenti

CAMERA DI COMMERCIO

Sviluppo di collaborazioni e sinergie con i progetti educativi e formativi che vedono coinvolte le imprese

CPIA – CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE ADULTI

Sviluppo della continuità con i progetti rivolti a fasce d'età più alte e collaborazione operativa nel Tavolo

CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO PROVINCIALE DI PADOVA

Mappatura dei servizi e dei progetti in linea con gli obiettivi dell'orientamento precoce

Sinergia con le progettualità in essere nel territorio padovano

UNICEF

Supporto nella definizione dei contenuti della Newsletter

Disponibilità a svolgere attività di promozione e formazione all'orientamento come diritto

APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO

Approccio che parte dal presupposto che lo stato emotivo condiziona il rendimento scolastico ed è determinate per lo sviluppo delle abilità cognitive in ambito di apprendimento.

In particolare il S.E.L. (*Social Emotional Learning*) è il processo attraverso il quale si impara a riconoscere e gestire le emozioni, prendersi cura degli altri, prendere buone decisioni, agire in modo etico e responsabile. Sviluppare positive relazioni sociali evitando comportamenti negativi (Elias et al, 1997; Payton et al. 2000).

Da qui l'importanza di sviluppare una metodologia di insegnamento che si articoli in cinque tipi di abilità diverse e comprensive della sfera emotiva della persona:

- 1- Autoconsapevolezza: identificare e riconoscere le emozioni, potenzialità, dei bisogni e dei valori
- 2- Consapevolezza Sociale; empatia, rispetto per gli altri, apprezzamento e valorizzazione delle diversità
- 3- Capacità di prendere decisioni responsabili: identificazione del problema e analisi della situazione, responsabilità personale, morale ed etica
- 4- Autoregolazione: gestione e controllo delle emozioni, motivazione
- 5- Abilità nelle relazioni sociali: comunicazione, cooperazione, costruzione relazioni, negoziazione, conflitto, ricercare e fornire aiuto

E- PORTFOLIO

Sistema digitale che favorisce un apprendimento riflessivo, permettendo (ad una persona o a un'organizzazione) di raccogliere, gestire e pubblicare prove selezionate dei propri apprendimenti al fine di avere riconosciuto e accreditato il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze e di programmare ulteriori apprendimenti (ePortfolio a European Perspective, EIFEL, European Institute for E-Learning 2009).

Le informazioni di un ePortfolio possono essere rese pubbliche o accessibili a determinati utenti come formatori, docenti, responsabili di risorse umane o di reclutamento professionale, organizzazioni a cui il titolare dell'ePortfolio intende consentire l'accesso.

L'e-Portfolio si struttura sulla base dello scopo (presentazione, applicazione, riflessione, valutazione, o pianificazione dei miglioramenti personali); della progettazione formativa, livello di strutturazione intrinseca o estrinseca; della durata, occasionale o lungo tutta la vita; ecc.

Un ePortfolio può essere realizzato usando semplici strumenti come software per presentazioni o blog oppure adoperando specifiche applicazioni per e-Portfolio che permettono particolari strutturazioni con un elevato livello di personalizzazione per contesti particolari o supporto per diverse finalità.

Le applicazioni di ePortfolio consentono all'utente anche di condividere parti o modalità di visione del proprio portfolio online e supportano interazioni e dialogo; possono essere interoperabili con ambienti di apprendimento online o servizi di ricerca del personale o per il trasferimento dei dati al fine di offrire supporto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. [Luciano Mariani, "*Le otto sfide del portfolio - Alcune implicazioni pedagogiche di uno strumento potenzialmente innovativo*", Per Voi, Rivista del Goethe Institut, Gennaio-giugno 2002.]

DIDATTICA ORIENTANTE

Azioni intenzionali dell'insegnante finalizzate a sviluppare una «mentalità o un metodo orientativo» ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie. Declinando le discipline in senso orientativo si individuano in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento.

Deve essere, dunque, presente in tutte le attività di insegnamento/apprendimento e in tutti i cicli scolastici, e deve comportare la reinterpretazione dei curricula in un'ottica orientativa, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e proprio, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad auto-orientarsi, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro (o, più realisticamente, di segmenti prossimali) e di scegliere autonomamente, a partire dall'analisi dei propri interessi e delle proprie attitudini nei confronti degli ambiti disciplinari e da alcune prime

grandi opzioni di fondo fino ad individuare un progetto, a breve e a medio termine, ottimale alle condizioni date. (Flavia Marostica “L’Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante” IRRE -2010)

LIFE SKILLS, SOFT SKILLS, CAREER MANAGEMENT SKILLS

Serie di competenze trasversali importanti nella vita personale, sociale e lavorativa.

La competenza è la capacità di utilizzare efficacemente conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o studio e nello sviluppo professionale e personale. Gli ambiti di acquisizione delle competenze sono Formali (scuola, università, master, lavoro); Non Formali (tirocinio, alternanza scuola-lavoro, hobby); e Informali (Associazione sportiva, tempo libero, famiglia, volontariato)

Le competenze significative in ambito dell’orientamento continuo si possono distinguere in:

-Life Skills: consapevolezza di sé, gestione emozioni, gestione stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia, pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi

-Soft Skills: soluzione problemi complessi, pensiero critico, creatività, gestione delle persone, coordinarsi con gli altri, intelligenza emotiva, negoziazione, flessibilità cognitiva, giudizio e decision making (World Economic Forum 2020)

-Career management Skills: capacità di conoscersi a autostimarsi, valutare le possibilità e saper prendere decisioni, saper applicare i propri talenti, competenze e qualità, conoscere e sapersi muovere nelle possibilità di lavoro e formative, identificare chi può aiutarti nello sviluppo professionale e sviluppare il network

-Digital Skills: informazione e data literacy, comunicare sul web, problem solving, sicurezza 2.0, creazione di contenuti digitali

FONTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

- Relazioni workshop 16 Novembre
- Linee Guida MIUR 2014
- Strategia di Lisbona “Lifelong learning”
- K A S Howord, E Castine, S Flanagan - “Promising Career and workforce development practices in elementary school settings”
- <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/pavia/wp-content/uploads/2015/11/Cavioni.pdf>
- KIT Orientamento Scolastico Save The Children
- Modello Orientamento Precoce – Progetto Movimenti- CRC Cuneo
- http://www.scuolavalore.indire.it/nuove_risorse/progettare-un-eportfolio-2/